

CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI
CHAMBRE VALDOTAINE DES ENTREPRISE ET DES ACTIVITES LIBERALES

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio chiuso al
31 dicembre 2016

AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE
PROFESSIONI

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, approvato dalla Giunta nella seduta del 14 aprile 2017, unitamente agli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013. Il bilancio ed i relativi allegati saranno sottoposti all'approvazione del consiglio convocato per il 28 aprile 2017, previa espressa rinuncia del Collegio ai termini stabiliti dall'art. 30 – comma 4 del DPR 254/2005.

Il Collegio comunica che il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016 viene sottoposto all'approvazione di codesto Consiglio entro il termine di approvazione previsto dall'articolo 30, comma 6, dello Statuto Camerale che prevede *"Il conto consuntivo è approvato annualmente dal Consiglio entro il 30 aprile, su proposta della Giunta"*. Tale termine risulta, peraltro, in linea con la normativa nazionale che ha aggiornato e uniformato i termini di approvazione del rendiconto nella Pubblica Amministrazione.

Fonti normative di riferimento

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato redatto in osservanza alle disposizioni della legge regionale istitutiva della Chambre, delle norme statutarie della Chambre e della normativa nazionale concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio, rappresentate:

- dall'art. 6 della legge regionale 20 maggio 2002 n. 7 (Riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta);

- dagli articoli 11, 14 e 30 dello Statuto della Chambre (competenze del consiglio e della giunta camerale in materia di bilancio e modalità della gestione contabile e patrimoniale);
- dal Regolamento di cui al DPR 02 novembre 2005 n. 254;
- dal D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” (*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/04/2013 n. 86*). Tale Decreto non risulta in realtà applicabile alla Chambre, così come evidenziato dalla delibera di Giunta del 14 aprile 2017 e dalla bozza della delibera di Consiglio del 28 aprile 2017, ma i documenti ivi previsti sono stati comunque predisposti, onde fornire una più esaustiva informativa sulle risultanze del bilancio di esercizio 2016.

Documentazione esaminata

Nel predisporre la presente relazione sono stati esaminati i seguenti documenti previsti dal D.P.R. 254/2005 e dal D.M. 27 marzo 2013:

- bilancio d’esercizio 2016 composto da stato patrimoniale, conto economico secondo gli schemi di cui agli allegati C) e D) del D.P.R. 254/2005, corredato della nota integrativa;
- relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio d’esercizio 2016 e l’allegato consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti di cui all’art. 24 comma 2 del DPR 254/2005;
- consuntivo in termini di cassa - spese;
- consuntivo in termini di cassa - entrate;
- prospetti SIOPE pagamenti e incassi;
- rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo italiano di contabilità.

E’ stata, infine, esaminata la bozza di proposta di deliberazione del consiglio camerale di approvazione del bilancio d’esercizio 2016.

Essendo attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti anche il controllo contabile del bilancio lo scrivente Collegio ha optato per la presentazione della propria relazione in un unico documento, che per ragioni di sistematicità è stato ripartito in due sezioni:

- **la sezione A)** che contiene la relazione del Collegio incaricato della funzioni di revisione legale ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;

- **la sezione B)** che rende conto dell'attività di vigilanza svolta ai sensi della vigente normativa.

Sezione A) – Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della "CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI" in seguito denominata "CHAMBRE", chiuso al 31 dicembre 2016.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio di esercizio 2016, si riassume nelle seguenti risultanze, poste a confronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente:

<u>Stato Patrimoniale</u>	Anno 2016	Anno 2015
Attività	€ 6.432.690,63	€ 6.473.109,51
Passività e Fondi	€ 1.812.354,64	€ 2.001.693,41
Patrimonio netto	€ 4.620.335,99	€ 4.471.416,10
<i>Di cui disavanzo / avanzo economico d'esercizio</i>	€ 148.919,89	€ 101.433,14
<u>Conti d'ordine</u>	€ 2.569.440,19	€ 3.406.600,00
<u>Conto Economico</u>		
Proventi correnti	€ 2.902.756,79	€ 3.287.845,50
Oneri correnti	€ 3.093.814,83	€ 3.352.199,33
Risultato della gestione corrente	-€ 191.058,04	-€ 64.353,83
Proventi finanziari	€ 3.021,72	€ 9.521,08
Oneri finanziari	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 3.021,72	€ 9.521,08
Proventi straordinari	€ 375.556,85	€ 231.933,22
Oneri straordinari	€ 38.600,64	€ 75.667,33
Risultati gestione straordinaria	€ 336.956,21	€ 156.265,89
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ -	€ -
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -
Differenza rettifiche di valore	€ -	€ -
<i>Disavanzo / avanzo economico d'esercizio</i>	€ 148.919,89	€ 101.433,14

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della "CHAMBRE" sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Collegio nelle funzioni di revisione legale

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, abbiamo considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CHAMBRE al 31 dicembre 2016 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane ed alle disposizioni specifiche riferibili alle Camere di Commercio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio di esercizio 2016.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, per quanto compatibili, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CHAMBRE, con il bilancio d'esercizio della CHAMBRE al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CHAMBRE al 31 dicembre 2016.

Sezione B) – relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2016 – informativa.

B1) Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in conformità alle norme specifiche riferibili alle Camere di Commercio.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ai Consigli camerali (n. 4), alle adunanze della Giunta Camerale (n. 23), svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie, che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge, allo statuto sociale ed ai regolamenti, di quanto deliberato.

Abbiamo ottenuto dalla Giunta e dal segretario generale durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Chambre; in proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero ancora, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo svolto presso la Chambre le verifiche periodiche, oltre a quella specificamente convocata per l'esame del preventivo economico e dei relativi aggiornamenti e del bilancio consuntivo, nel quale abbiamo effettuato anche le verifiche specifiche per la revisione legale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente e a tale riguardo non si segnalano particolari evidenze.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Chambre, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione. Il Collegio rileva che la struttura amministrativo-contabile risulta adeguata e in grado di assolvere le funzioni ad essa assegnate.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 254/2005 né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2016 abbiamo rilasciato il parere positivo sul Bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e quello sul preventivo economico relativo all'esercizio 2017.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio segnala che la Giunta Camerale nella seduta del 14 aprile 2016 ha assunto la delibera di valutazione dei risultati conseguiti dalle società partecipate attuativa dell'art. 1 comma 612 e seguenti della legge della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*).

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, oggetto di specifica trattazione nella parte iniziale della presente relazione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- essendo a noi demandato anche il controllo legale sul contenuto del bilancio, abbiamo reso la relazione contenente il giudizio sul bilancio riportata nella sezione A) della nostra relazione;
- in ogni caso abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR n. 254 del 2 novembre 2005) e alle altre norme attuative, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nell'applicazione dei principi contabili previsti dal citato Regolamento è stato anche assunto a riferimento quanto indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 che contiene i criteri da seguire per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili previsti dal Regolamento;
- non risultano iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, né risulta iscritto alcun importo a titolo di avviamento;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma del codice civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

- attestiamo che le risultanze di Bilancio prevedono il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica nonché il rispetto del Patto di stabilità tra l'Amministrazione regionale e la Chambre, aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n. 82 in data 21 ottobre 2016 e con deliberazione della Giunta regionale n. 1512 in data 11 novembre 2016;
- segnaliamo, con riferimento alla voce di bilancio crediti da diritto annuale (il cui valore è indicato al netto del fondo di svalutazione), che gli amministratori hanno provveduto a svalutare, già negli anni precedenti, i crediti da diritto annuale in misura totale riguardo ai ruoli relativi agli anni 2008 e precedenti; relativamente ai crediti relativi agli anni 2009 e 2010 e ai relativi fondi, essi sono stati calcolati attraverso un'apposita procedura informatica. L'utilizzo dei siffatti criteri forfetari si discosta dagli indirizzi formulati nel documento 3 della circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico che prevede che "la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilita applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per i quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione". Tale criterio è stato invece correttamente applicato a partire dai crediti relativi all'anno 2011. Per i crediti relativi all'anno 2016 ha comportato una svalutazione arrotondata del 79,60%;
- rileviamo che l'informativa data nella nota integrativa, corredata dalla documentazione contabile di supporto, risulta esaustiva riguardo alle modalità di determinazione del credito da diritto annuale e del relativo fondo di svalutazione e riguardo alle variazioni numeriche delle poste delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale;
- adeguata informativa è stata, infine, data a commento della voce relativa ai conti d'ordine.

Il Collegio evidenzia che l'avanzo d'esercizio 2016 (pari ad euro 148.919,89) è stato determinato dai saldi positivi della gestione finanziaria e straordinaria. Per contro la gestione corrente presenta un saldo negativo di euro 191.058,04. Tale aspetto richiede di continuare a mantenere costante l'attenzione da parte degli organi competenti in relazione alla dinamica dei costi e dei ricavi correnti ed anche in funzione del fatto che le componenti finanziarie prevedibilmente sono destinate ad assumere valori marginali e quelle straordinarie, per loro natura, non necessariamente sono ripetibili.

Il Collegio dà atto che la relazione sulla gestione e sui risultati del bilancio d'esercizio 2016 è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e fornisce adeguate informazioni sull'attività dell'Ente.

Il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, tramite la riconciliazione dello stesso con i dati SIOPE.

RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE - ANNO 2016	
Saldo 1° gennaio 2016 Tesoreria unica	€ 5.018.508,04
Incassi del sistema SIOPE	€ 3.371.875,16
Pagamenti del sistema SIOPE	€ 3.052.060,32
Saldo 31 dicembre 2016 Tesoreria unica	€ 5.338.322,88
Differenza incassi/pagamenti SIOPE (A)	€ 319.814,84
Altre disponibilità liquide al 1° gennaio 2016 (B)	€ 4.377,35
Altre disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 (C)	€ 16.381,37
Saldo varia. rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 (A-B+C)	€ 331.818,86

Il Collegio, infine, assevera che la riclassificazione del conto economico, redatto secondo il modello di cui al D.P.R. 254/2005, risulta corretta e conforme alle risultanze di cui all'allegato 1 del D.M. 27.03.2013.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti, considerato il giudizio professionale espresso sul bilancio, nonché sulla base delle risultanze dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, non risultando considerazioni ostantive, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, così come sottopostoVi dalla Giunta Camerale.

Aosta, lì 19 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Dott. Germano Gorrex) _____

(Dott. Jean Pierre Charles) _____

(Dott.ssa Marzia Rocchia) _____